

è estremamente grave che funzionari di enti pubblici abbiano un tale comportamento verso i cittadini ed i lavoratori —:

se, alla luce dell'episodio riferito in premessa, non ritenga di dover predisporre la ricostruzione della situazione previdenziale del Semeraro e riconoscergli, quindi, quel diritto che gli è stato negato perché due funzionari dell'Inail avrebbero deciso di occultare la pratica. (4-05208)

PREDA e SEDIOLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

forti sono le preoccupazioni delle aziende agricole per quanto riguarda l'utilizzo di mano d'opera extracomunitaria per la prossima stagione agraria, in mancanza della quale sono a rischio le produzioni di qualità del nostro Paese;

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali non ha ancora provveduto all'assegnazione delle quote di lavoratori extracomunitari stagionali per il 2003, attraverso il decreto flussi 2003;

alcune regioni hanno inoltrato al Governo le richieste di mano d'opera per il loro territorio —:

quali siano gli intendimenti del ministero sull'utilizzo della mano d'opera extracomunitaria per l'anno 2003 ed i motivi del ritardo nell'emanazione dei relativi decreti. (4-05210)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

anche il territorio della Basilicata è stato pesantemente colpito dalle piogge torrenziali dei giorni scorsi;

lo straripamento dei fiumi Ofanto, Basento, Agri, Bradano, Sinni e dei vari torrenti ha compromesso i raccolti e danneggiato diverse attività agrizootecniche;

è stato il classico colpo di grazia per l'agricoltura lucana, già interessata prima dalla siccità e poi da altri nubifragi e alluvioni;

il riconoscimento dello stato di calamità è un atto dovuto —:

se non ritenga necessario, comunque, stanziare fondi aggiuntivi per fronteggiare i danni, che hanno colpito, come è noto, non soltanto la Basilicata, ma anche altre regioni meridionali, a partire dal martoriato Molise. (3-01869)

Interrogazione a risposta scritta:

GALVAGNO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

al momento attuale non esiste una normativa in grado di affrontare con efficacia le complesse problematiche di carattere igienico sanitario connesse alla presenza in ambito urbano di popolazioni sovrabbondanti di Piccioni di città (*columba livia forma domestica*);

ogni iniziativa mirata a contenere numericamente l'espansione e la proliferazione è bloccata alle origini in quanto questi animali sono ancora da considerarsi a tutti gli effetti animali domestici inselvatichiti;

tale classificazione risulta ormai anacronistica e non più rispondente alla necessità di sollevare i comuni italiani da una problematica assunta ormai a vera e propria « piaga sociale »;

gli intollerabili problemi di carattere igienico, sanitario e di decoro urbano potrebbero essere affrontati con ben maggiore efficacia se il piccione di città fosse considerato a tutti gli effetti animale sel-

vatico gestibile, pertanto, mediante le leggi che disciplinano le specie animali selvatiche e l'esercizio della caccia;

l'articolo 2 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 pone come condizione essenziale per la definizione di fauna selvatica, la presenza sul territorio di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente in stato di naturale libertà; tale definizione bene si adatta al piccione di città;

in considerazione di ciò, la provincia di Asti da tempo persegue con determinazione tali obiettivi, mediante una costante e capillare sensibilizzazione di tutti gli organi di governo affinché si raggiunga l'obiettivo desiderato —:

quali siano le effettive intenzioni del ministro per affrontare e risolvere le complesse tematiche sopra evidenziate, mediante l'avvio, per quanto di sua competenza, delle procedure amministrative per l'inserimento del piccione di città (*columba livia forma domestica*) nell'elenco delle specie selvatiche, così da farne oggetto di gestione da parte delle province, facendo riferimento a quanto disposto dall'articolo 18, terzo comma della citata legge 11 febbraio 1992, n. 157. (4-05214)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere quali iniziative intenda assumere, o siano state assunte, per sostenere e migliorare la ricerca. (4-05217)

FOTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in Italia almeno 2 milioni di persone soffrono di diabete ed almeno 1 milione non lo sa;

il diabete è una patologia che può dar luogo a gravi problemi quali: cecità, infarto, ictus, necessità di dialisi, rischio di amputazioni non traumatiche;

l'urgenza di tali complicanze può aumentare sensibilmente i costi sociali per l'assistenza al diabetico;

attualmente sono disponibili per la gestione del diabete nuove formulazioni terapeutiche in grado di ritardare il ricorso all'insulina e il conseguente impatto negativo sulla qualità di vita dei pazienti;

con la recente entrata in vigore del nuovo Prontuario Terapeutico Nazionale si è perseguito l'obiettivo di razionalizzare l'offerta terapeutica al cittadino riducendo il prezzo delle specialità più costose, consentendo nel contempo l'accesso — a carico del Sistema Sanitario Nazionale — ad un numero maggiore di farmaci e in particolare a quelli innovativi;

nel nuovo prontuario risultano esclusi — tuttavia — dalla lista dei prodotti inserita nella fascia A farmaci antidiabetici innovativi come i glitazoni, per i quali la reale possibilità di utilizzo da parte dei pazienti è gravemente ostacolata dalle modalità distributive (esclusivamente ospedaliere e molto macchinose) come lamentato in questi giorni, attraverso la stampa, dalle associazioni dei pazienti diabetici;

le limitazioni applicate in Italia per i glitazoni non trovano riscontri in altri Paesi europei dove questi prodotti risultano invece essere facilmente disponibili e rimborsati;

l'utilità dei glitazoni nella terapia del diabete è anche riconosciuta da istituzioni prestigiose quali il *National Institute of Clinical Excellence* (NICE) in Gran Bretagna —:

quale sia il motivo della esclusione dei glitazoni dalla fascia di piena rimborsabilità;

se e quali iniziative intenda assumere per porre rimedio a questa situazione che penalizza i pazienti diabetici